THE HORSE LOVER'S MAGAZINE

FALL 2025
ISSUE TWENTY

EQUESTRIAN *time*

FEI JUMPING EUROPEAN CHAMPIONSHIP IL MITO
p.8
Richard Vogel 10 e lode

FRANZ MARC
p.20
Estetica e spiritualità. il cavaliere azzurro

SILA SEHRAZAT YUCEL MASTER OF PHOTOGRAPHY
p.26
Quando i cavalli diventano sogni

© Francesca Montanari

CAVALLI: IL COLORE DEI SOGNI

FEI JUMPING EUROPEAN CHAMPIONSHIP 2025
Richard Vogel da 10 e lode

By Caterina Vagnozzi

1

© FEI/Benjamin Clark

FEI JUMPNG EUROPEAN CHAMPIONSHIP 2025

It was a championship decided by fractions of a point that this year awarded titles and medals to show jumping specialists at the Spanish facility of Casas Novas in La Coruña.
Fiercely contested competitions also highlighted the increasingly high level of both horses and riders, with a group of young talents many of them under 25 proving capable of competing on equal footing with the sport's top names.
During the third weekend of July, the championship brought 89 riders from 23 nations to Galicia, in the north-west of Spain, with as many as 18 official teams competing.
The championship's format, which calculates the initial score based on the time difference between each rider and the fastest one, rules out ties in penalty points for the following rounds and ensures a build-up of excitement leading t o the individual final.
Belgium, Great Britain, and Germany took the podium in that order, while individually, it was Germany's Richard Vogel (riding United Touch S) who claimed the gold, ahead of Britain's Scott Brash (Hello Folie) and Belgium's Gilles Thomas (Ermitage Kalone).

"E'un compagno di gara meraviglioso"

È stato un campionato giocato sulle frazioni di punto quello che ha assegnato quest'anno titoli e medaglie per gli specialisti del salto ostacoli nell'impianto spagnolo di Casas Novas, a La Coruña.
Gare combattute hanno messo in evidenza anche un livello generale di sempre più alto profilo per quel che riguarda i cavalli e la presenza di un gruppo di giovani cavalieri, molti dei quali under 25, che possono competere ad armi pari con i più importanti esponenti della disciplina.
Il terzo fine settimana del mese di luglio il campionato ha portato in Galizia, nel nord est della Spagna, 89 cavalieri in rappresentanza di 23 nazioni con ben 18 squadre ufficiali. La formula del campionato, che attribuisce come punteggio iniziale l'elaborazione della differenza dei tempi di ciascun cavaliere dal primo classificato, esclude a priori la parità di penalità per il prosieguo delle gare e assicura un crescendo di emozioni sino alla finale individuale.

Belgio, Gran Bretagna e Germania sono salite nell'ordine sul podio mentre a titolo individuale è stato il tedesco Richard Vogel (United Touch S) a guadagnare l'oro precedendo il britannico Scott Brash (Hello Folie) e il belga Gilles Thomas (Ermitage Kalone).

© FEI/Benjamin Clark

© FEI/Lukasz Kowalski

Le medaglie individuali
La Germania ha guadagnato la sua sedicesima medaglia d'oro individuale nel Campionato d'Europa e questa vola la firma è quella di Richard Vogel, alla vigilia atteso con il suo magnifico United Touch S (stallone di 13 anni) trai più probabili vincitori. Vogel, ha preso il comando della classifica nella seconda giornata e l'ha mantenuto senza mai sbagliare. Non c'era nessuna possibilità di errore considerando che i primi sette cavalieri ammessi al secondo round della finale riservata ai Top 12 non avevano neanche una barriera di distacco. Vogel è stato perfetto e ha dimostrato ancora una volta che il soprannome di "Extraterrestre" che è attribuito a United Touch S calza a pennello al cavallo che lo ha proiettato negli ultimi due anni nel firmamento del salto ostacoli mondiale. Nessuna sbavatura anche per Scott Brash e Gilles Thomas che hanno saputo mantenere il punteggio di accesso alla finale e che hanno guadagnato rispettivamente l'argento e il bronzo.
"Tutti conoscono bene quanta qualità abbia United Touch S ha dichiarato a caldo Vogel a chi gli chiedeva un commento sulla gara. Oggi è stato perfetto. La sua falcata di galoppo è enorme e l'ampiezza del movimento che è la sua caratteristica più positiva può rivelarsi un handicap in percorsi come quelli di un campionato molto tecnico come questo. Troviamo linee o combinazioni dove c'è bisogno di rallentare e riunire il cavallo e questo non sempre è facile con lui. Sono molto soddisfatto di come ha risposto in tutte e cinque le prove del campionato. Sono davvero felice e fiero di lui. È un compagno di gara meraviglioso". Vogel è pienamente cosciente di quanto sia ammirato United Touch S e dell'attenzione con cui è atteso in campo ovunque si trovi a gareggiare. "E' una bella sensazione sapere che così tante persone lo seguono e lo considerano una vera star".

The Individual Medals
Germany claimed its 16th individual gold in the European Championship, this time thanks to Richard Vogel, who riding his outstanding 13-year-old stallion United Touch S was among the top contenders going into the event. Vogel took the lead on the second day and never looked back, remaining flawless throughout.
There was no room for error: the top seven riders entering the second round of the Top 12 final were separated by less than a single rail. Vogel was perfect and once again showed why his horse United Touch S has earned the nickname "The Extraterrestrial" a horse that has catapulted him into the global show jumping spotlight over the past two years.
Scott Brash and Gilles Thomas also delivered clear rounds, maintaining their scores and earning the silver and bronze medals, respectively.
"Everyone knows how much quality United Touch S has," Vogel commented immediately after the event. "Today he was perfect. His canter stride is huge, and the ground-covering movement, which is his greatest strength, can actually become a handicap on very technical championship courses like this one. You often have to slow down and collect the horse in certain lines or combinations, and that's not always easy with him. I'm very satisfied with how he responded in all five rounds of the championship. I'm really happy and proud of him. He's a wonderful competition partner."
Vogel is well aware of how admired United Touch S is, and how closely watched he is in every competition: "It's a great feeling knowing that so many people follow him and consider him a true star."

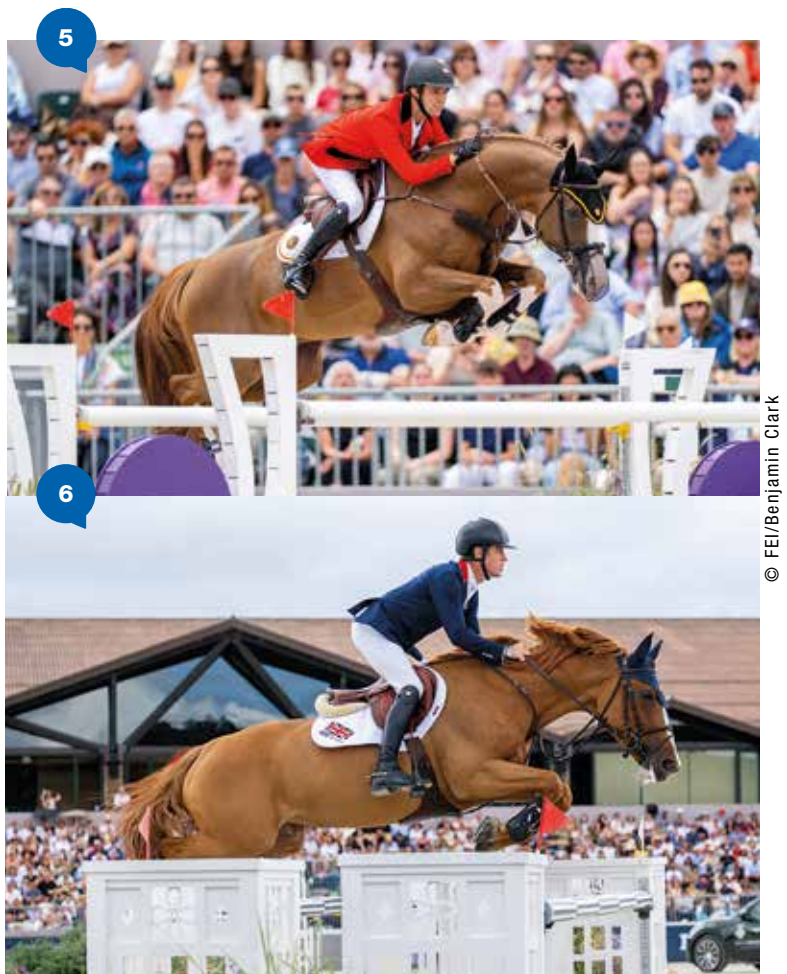
1-2-4 Richard Vogel - United Touch S

3 Podio individuale.
Individual podium

5 Gilles Thomas - Ermitage Kalone

6 Scott Brasch - Hello Folie

© FEI/Benjamin Clark


© FEI/Benjamin Clark

La gara a squadre
Il quartetto artefice del successo era composto da Nicolas Philippaerts (Katanga v/h Dingeshof), Pieter Devos (Casual DV Z), Thibeau Spits (Impress-K van't Kattenheye Z) e Gilles Thomas (Ermitage Kalone).
Gran Bretagna e Germania, che alla vigilia del decisivo terzo giorno di gare guidavano la classifica si sono attestate in seconda e terza posizione.
Con il campo dei partenti ridotto alle migliori dieci squadre e le tre che guidavano sino a quel momento separate da un vantaggio minore del peso di una barriera abbattuta, il confronto è stato serrato. Lo chef de piste Santiago Varela ha proposto un percorso decisamente impegnativo che ha fatto la differenza.
Il peso di affrontare quello che sarebbe diventato il momento decisivo per la classifica di squadra è toccato Gilles Thomas che con il suo Ermitage Kalone ha proseguito la serie dei netti e messo a frutto il risultato valido per l'oro.

© FEI/Benjamin Clark

© FEI/Benjamin Clark

The Team Competition
The winning Belgian team was composed of Nicolas Philippaerts (Katanga v/h Dingeshof), Pieter Devos (Casual DV Z), Thibeau Spits (Impress-K van't Kattenheye Z), and Gilles Thomas (Ermitage Kalone).
Great Britain and Germany, who had led the standings heading into the crucial third day, ended up in second and third place. With only the top ten teams remaining and the leading three separated by less than the margin of one knocked-down rail, the contest was extremely tight.
Course designer Santiago Varela set up a particularly demanding course that proved decisive. The pressure of what would become the gold-winning round fell to Gilles Thomas, who with his Ermitage Kalone delivered a clear round that sealed the Belgian victory.

7 Thibeau Spits - Impress-K vant't Kattenheye Z

8 Podio a squadre
Podium of the teams

9 Piergiorgio Bucci -Hantano

La presenza di un gruppo di giovani cavalieri, molti dei quali under 25, che possono competere ad armi pari con i più importanti esponenti della disciplina

© Oxer Sport

More about

GLI ITALIANI IN GARA
Gli azzurri (Giulia Martinengo Marquet - Delta de l'Isle, Paolo Paini – Casal Dorato, Giacomo Casadei - Marbella du Chablis e Piergiorgio Bucci – Hantano) hanno chiuso il campionato di squadra in ottava posizione. Le gare sono purtroppo iniziate male per loro con Paolo Paini costretto al ritiro dopo una brutta caduta nella prima prova. La squadra italiana, rimasta con tre soli elementi, ha chiuso con un bel quinto posto la prima giornata ed è rientrata nel gruppo delle dieci qualificate per la finale dopo la seconda prova in cui si è attestata in ottava posizione, a pari merito con la Svezia. Un piazzamento questo che gli azzurri hanno confermato nel decisivo terzo test. Non ammessi alla finale individuale Top 25, Giulia Martinengo Marquet e Giacomo Casadei si sono piazzati al 30° e 52° posto.
A titolo individuale per l'Italia è sceso in campo anche Riccardo Pisani (Chatolinue PS) che ha raggiunto la finale grazie ad ottime performances. Il 12° posto in classifica che occupava alla vigilia della Top 25 (tre percorsi netti nelle gare di qualifica) Pisani non è però purtroppo riuscito a mantenerlo: due errori lo hanno fatto retrocedere al 23° posto. Meglio è andata per Piergiorgio Bucci che è stato protagonista di una finale splendida. Ammesso tra i top 25 come 21°, ha finito il campionato 14°.

THE ITALIAN RIDERS
The Italian team Giulia Martinengo Marquet (Delta de l'Isle), Paolo Paini (Casal Dorato), Giacomo Casadei (Marbella du Chablis), and Piergiorgio Bucci (Hantano) finished eighth in the team championship. Things unfortunately started off poorly for the team, as Paolo Paini was forced to withdraw after a heavy fall in the first round. Down to just three riders, Italy secured a strong fifth place on the first day and then qualified for the final by finishing eighth in the second round, tied with Sweden. They confirmed that same placement eighth in the decisive third round. Not qualifying for the Top 25 individual final, Giulia Martinengo Marquet and Giacomo Casadei finished in 30th and 52nd place, respectively.
Individually, Riccardo Pisani (Chatolinue PS) also competed for Italy and reached the final thanks to some excellent performances. Ranked 12th going into the Top 25 after three clear rounds in the qualifiers, Pisani unfortunately dropped to 23rd after two faults. Piergiorgio Bucci fared better, delivering an impressive final. Ranked 21st entering the Top 25, he finished the championship in 14th place.